

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5524 del 29/09/2025
Oggetto	Procedimento MO25T0016. Fibercop spa. Concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del condotto Muzza per posa e installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica in comune di Castelfranco Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5690 del 25/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del condotto Muzza per posa e installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica in comune di Castelfranco Emilia. Proc. Cod. MO25T0016.

Richiedente: Fibercop spa

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;

- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;
- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2025/82205 del 05/05/2025, con cui la ditta Fibercop spa (C.F. 11459900962) ha presentato istanza per il rilascio di concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del condotto Muzza per posa e installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica con:

- attraversamento in subalveo del condotto Muzza mediante tecnica no-dig, identificate catastalmente al foglio 66 fronte mappale 134 e foglio 80 fronte mappale 30 del Comune di Castelfranco Emilia (MO);

- attraversamento in subalveo del condotto Muzza mediante tecnica no-dig, identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappale 13 e foglio 92 fronte mappale 74 del Comune di Castelfranco Emilia (MO);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 146 del 04/06/2025 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

RILEVATO che il condotto Muzza, nel tratto in questione, rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana;

PRESO ATTO dell'assenso espresso da:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2025/157145 del 04/09/2025);
- Consorzio della Bonifica Burana (PG/2025/147939 del 18/08/2025)

che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_MIUTG_Ingresso_0302159 del 25/09/2024;

- della documentazione antimafia rilasciata in data 18/06/2025 dalla B.D.N.A. nei confronti della Ditta Fibercop spa (C.F. 11459900962) attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

VERIFICATO che il richiedente è esentato dal pagamento delle spese di istruttoria, del canone annuale e del deposito cauzionale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Fibercop spa (C.F. 11459900962) la concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del condotto Muzza per posa e installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica con:

- attraversamento in subalveo del condotto Muzza mediante tecnica no-dig, identificate catastalmente al foglio 66 fronte mappale 134 e foglio 80 fronte mappale 30 del Comune di Castelfranco Emilia (MO);
- attraversamento in subalveo del condotto Muzza mediante tecnica no-dig, identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappale 13 e foglio 92 fronte mappale 74 del Comune di Castelfranco Emilia (MO);

proc. **MO25T0016**;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2036**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2025/168514 del 24/09/2025);
4. di stabilire che il soggetto richiedente è esentato dal pagamento delle spese di istruttoria, del canone annuale e del deposito cauzionale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);
5. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
6. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare anche successivamente, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
10. che, come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Fibercop spa, C.F. 11459900962 (cod. pratica MO25T0016).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del condotto Muzza per posa e installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica con:

- attraversamento in subalveo del condotto Muzza mediante tecnica no-dig, identificate catastalmente al foglio 66 fronte mappale 134 e foglio 80 fronte mappale 30 del Comune di Castelfranco Emilia (MO);
- attraversamento in subalveo del condotto Muzza mediante tecnica no-dig, identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappale 13 e foglio 92 fronte mappale 74 del Comune di Castelfranco Emilia (MO).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è esentato dal pagamento del canone annuale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

Il concessionario è esentato dal pagamento del deposito cauzionale in applicazione del d.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche).

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2036**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri

obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del

disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO25T0016;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano le prescrizioni contenute nel parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica Burana, assunto al prot. PG/2025/147939 del 18/08/2025:

- *eventuali manufatti o opere di corredo del sottoattraversamento dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 10,00 metri misurati a partire dal piede esterno dell'argine del Canale;*
- *le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione della nuova linea, saranno da concordare almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori con i tecnici dello scrivente Consorzio, al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere.*

2. Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena e assunto al prot. PG/2025/157145 del 04/09/2025:

1. *il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima, per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;*
2. *qualora all'atto esecutivo, vi fossero difficoltà tecniche tali da non consentire lo scavo con tecnica no-dig, dovrà essere concordata con il Consorzio di Bonifica e lo scrivente Ufficio la nuova modalità di posa nel tratto di attraversamento del corpo idrico interferente;*

3. *la posa delle nuove infrastrutture telefoniche oggetto del parallelismo con il condotto Muzza, pur non comportando occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, dovranno essere posizionate nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904;*
4. *il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
5. *l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;*
6. *dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone;*
7. *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;*
8. *durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;*
9. *entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo*

stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento completi delle sezioni trasversali specifiche del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento;

10. eventuali adeguamenti, modifiche o spostamenti della condotta e delle opere interferenti che dovessero rendersi necessari al fine di permettere interventi di sistemazione idraulica o di manutenzione dei manufatti, correlati ad esigenze di sicurezza idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, dovranno essere eseguiti a totale cura ed onere del Richiedente;

11. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con il Consorzio di bonifica e lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

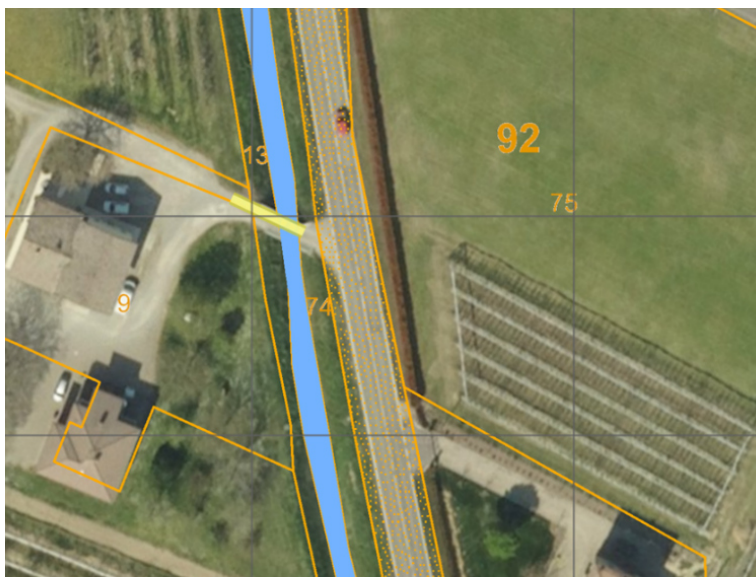
1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i... Il concessionario è tenuto

a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.





Firmato per accettazione

(PG/2025/168514 del 25/09/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aoofe@cert.arpa.emr.it
- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena: aomo@cert.arpa.emr.it

e p.c. **FIBERCOP S.P.A.**

creation_emiliaovest@pec-fibercop.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

Hera S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni, 80

41122 Modena

heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. RIF. MO25T0016 – RICHIEDENTE FIBERCOP SPA – ISTANZA DI NUOVA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE CON POSA E INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE IN SOTTOATTRAVERSAMENTO DEL CONDOTTO MUZZA IN COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE IDRAULICA.

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

Vista la nota prot. 96995 del 26/05/2025, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 37180 del 26/05/202, con la quale ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli, Sede di Modena, ha comunicato l'avvio del procedimento ed indizione della Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 al fine di acquisire, da parte della scrivente Agenzia, il nulla osta idraulico per la concessione per occupazione di area demaniale con posa e installazione infrastrutture in sottoattraversamento del *condotto Muzza* in Comune di Castelfranco Emilia (MO), rif. MO25T0016, e contestualmente ha comunicato che;

la presente comunicazione viene inviata al Comune di Castelfranco Emilia per opportuna conoscenza ed eventuale espressione in merito alle possibili interferenze con la viabilità comunale e all'Ufficio Accertamenti e Sanzioni per effettuare le verifiche in merito agli attraversamenti esistenti, posti al foglio 91 fronte mappale 13 e foglio 64 fronte mappale 134, interferenti con le opere richieste in concessione;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico costituita dai seguenti elaborati:

- Istanza di concessione di aree del Demanio Idrico e relativa SCHEDA A;
- istanza di autorizzazione ID PROPER 620815;
- Relazione tecnica;
- TAVOLA 1 – Richiesta di Permesso Comune Castelfranco Emilia – nome file 05905N_4, datata 01/2025;
- TAVOLA 2 - Richiesta di Permesso Comune Castelfranco Emilia – nome file 05905N_4, datata 01/2025;
- TAVOLA PCC – Richiesta di Permesso Comune Castelfranco Emilia – nome file 05905N_4, datata 01/2025;

Vista la documentazione sopraelencata, si evince che trattasi di intervento nell'ambito del progetto FTTH (Fiber To The Home) necessario ai fini dello sviluppo della Banda Ultra Larga del Comune di Castelfranco Emilia (MO) per la posa di infrastrutture telefoniche, che prevede l'attraversamento del *condotto Muzza* mediante tecnica *no-dig* per una tratta pari a 105,00 mt e successivamente un'ulteriore tratta pari a 47,00 mt oltre alla posa di n.3 bundle contenenti n.7 minitubi ø 10/12 mm; nell'elaborato denominato "TAVOLA PCC datato 01/2025", viene raffigurato il "*particolare tecnica no-dig*" che rappresenta la profondità media di perforazione pari a 2,00 mt;

Vista la richiesta di integrazioni formulata dal Consorzio della Bonifica Burana prot. 0009196/2025 del 11/06/2025, trasmessa da ARPAE con prot. 123533 del 09/07/2025, pervenuta e acquisita agli atti dalla scrivente Agenzia con prot. 49699 del 09/07/2025 e successive integrazioni trasmesse da ARPAE con prot. 144132 del 08/08/2025 pervenute e acquisite agli atti dalla scrivente Agenzia con prot. 58697 del 08/08/2025;

Visto il parere tecnico di competenza favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 0012335 del 14/08/2025, assunto agli atti dalla scrivente Agenzia con prot. 60831 del 14/08/2025, subordinato alle seguenti prescrizioni:

- eventuali manufatti o opere di corredo del sottoattraversamento dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 10,00 mt misurati a partire dal piede esterno dell'argine del Canale;
- le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione della nuova linea saranno da concordare almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori con i tecnici dello scrivente Consorzio, al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere.

Per quanto di competenza della scrivente Agenzia, l'intervento prevede:

- lungo la Via Muzza Corona, un attraversamento del *condotto Muzza* per una tratta pari a circa 34,00 mt mediante tecnica *no-dig* con posa di n.3 bundle contenenti n.7 minitubi $\varnothing$ 10/12 mm, ad una profondità dal piano stradale pari a 2,00 mt e realizzazione di nuovo pozzetto di dimensioni pari a 90x70 cm ad una distanza di 13,94 mt dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua;
- a proseguire un parallelismo al *condotto Muzza* per una tratta pari a circa 90,00 mt mediante tecnica *no-dig* con posa di n.3 bundle contenenti n.7 minitubi $\varnothing$ 10/12 mm, ad una profondità dal piano stradale pari a 2,00 mt e realizzazione di nuovo pozzetto di dimensioni pari a 90x70 cm ad una distanza di 11,78 mt dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua;
- attraversamento del *condotto Muzza* per una tratta pari a 34,00 mt mediante tecnica *no-dig* con posa di n.3 bundle contenenti n.7 minitubi $\varnothing$ 10/12 mm, ad una profondità dal piano stradale pari a 2,00 mt e realizzazione di nuovo pozzetto di dimensioni pari a 90x70 cm ad una distanza di 14,67 mt dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua;

Rilevato dagli approfondimenti condotti in fase istruttoria che:

- l'attraversamento in subalveo del *condotto Muzza* mediante tecnica *no-dig* comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico identificate catastalmente al foglio 66 fronte mappale 134 e foglio 80 fronte mappale 30 del Comune di Castelfranco Emilia (MO); dagli elaborati grafici si desume che la collocazione del nuovo pozzetto è prevista a una distanza conforme alle prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana. Si rileva che dalla consultazione degli archivi disponibili presso lo scrivente UT, non è stato possibile rilevare titoli concessori relativi ai due attraversamenti carrabili, di cui uno parrebbe non più utilizzato e l'altro attualmente in uso; si evidenzia altresì la presenza di un pozzetto contatori concessionato con DET-AMB-202-2039 del 05/05/2020, scadenza il 31/12/2038 (rif. MO19T0037);
- il parallelismo in subalveo al *condotto Muzza* mediante tecnica *no-dig* non comporta occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, identificate catastalmente al foglio 80 fronte "strade pubbliche" adiacente ai mappali 209, 210 e 211 del Comune di Castelfranco Emilia (MO); dagli elaborati grafici si desume che la collocazione del nuovo pozzetto è prevista a una distanza conforme alle prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana;

- l'attraversamento in subalveo del *condotto Muzza* mediante tecnica *no-dig* comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico identificate catastalmente al foglio 91 fronte mappale 13 e foglio 92 fronte mappale 74 del Comune di Castelfranco Emilia (MO); dagli elaborati grafici si desume che la collocazione del nuovo pozzetto è prevista a una distanza conforme alle prescrizioni contenute nel parere favorevole del Consorzio della Bonifica Burana. Si rileva inoltre che l'attraversamento in questione insisterà su un accesso carraio esistente per il quale, dalla consultazione degli archivi disponibili presso lo scrivente UT, non è stato possibile rilevare titoli concessori;
- nel tratto interessato dalla posa di infrastrutture telefoniche oggetto della presente istanza, si rileva la presenza anche di una condotta idrica in parallelismo realizzata da Hera S.p.A. per la quale la scrivente Agenzia ha rilasciato nulla osta idraulico in data 14/12/2016 con prot. 46042 seppur non comportante occupazione di area appartenenti al demanio idrico (rif. MO16T0039);

Rilevato che il *condotto Muzza*, nel tratto in questione, rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e che, pertanto, il nulla osta idraulico di competenza dello scrivente Servizio è rilasciato previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;

Ritenuto quindi opportuno procedere al rilascio del nulla osta idraulico anche sulla base delle valutazioni condotte dai tecnici del Consorzio della Bonifica Burana, seppur riferendosi alle coordinate del solo intervento ricadente in area identificata catastalmente al foglio 91 fronte mappale 13 e foglio 92 fronte mappale 74 del Comune di Castelfranco Emilia (MO) non indicando gli interventi ricadenti in aree identificate catastalmente al foglio al foglio 66 fronte mappale 134 e foglio 80 fronte mappale 30 del Comune di Castelfranco Emilia (MO) e foglio 80 fronte "strade pubbliche" adiacente ai mappali 209, 210 e 211 del Comune di Castelfranco Emilia (MO);

Ritenuto che la presente nota sia da intendersi anche quale autorizzazione idraulica rilasciata ai sensi del R.D. n. 523/1904 per il parallelismo al *condotto Muzza* con la nuova posa di nuove infrastrutture telefoniche in aree non appartenenti al demanio idrico ma comunque ricadenti nelle fasce di rispetto e pertinenza idraulica disciplinate dal R.D. n. 523/1904;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino

in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *"Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- le D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"* e n. 1276 del 24/06/2024 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024"*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Ritenuto che le opere previste per la posa dei cavi siano compatibili con il buon regime idraulico del *condotto Muzza* e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree di pertinenza del *condotto Muzza* così come identificate in premessa, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico favorevole del Consorzio della Bonifica Burana prot. 00012335/2025 del 14/08/2025 (acquisito agli atti della scrivente Agenzia con prot. 60831 del 14/08/2025), in conformità agli elaborati progettuali presentati ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima, per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
2. qualora all'atto esecutivo, vi fossero difficoltà tecniche tali da non consentire lo scavo con tecnica *no-dig*, dovrà essere concordata con il Consorzio di Bonifica e lo scrivente Ufficio la nuova modalità di posa nel tratto di attraversamento del corpo idrico interferente;
3. la posa delle nuove infrastrutture telefoniche oggetto del parallelismo con il *condotto Muzza*, pur non comportando occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, dovranno essere posizionate nel rispetto dei vincoli e delle distanze imposte dal R.D. n. 523/1904;
4. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
5. l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
6. dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone;
7. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
8. durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento e i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare di conseguenza l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso,

adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

9. entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio Territoriale (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati presentati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali, con contestuale consegna degli elaborati "as-built" dell'intervento completi delle sezioni trasversali specifiche del corso d'acqua in corrispondenza dell'attraversamento;
10. eventuali adeguamenti, modifiche o spostamenti della condotta e delle opere interferenti che dovessero rendersi necessari al fine di permettere interventi di sistemazione idraulica o di manutenzione dei manufatti, correlati ad esigenze di sicurezza idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità, dovranno essere eseguiti a totale cura ed onere del Richiedente;
11. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con il Consorzio di bonifica e lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico dei corsi d'acqua alle opere eseguite nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa in copia per opportuna conoscenza al Consorzio di Bonifica Burana gestore del *condotto Muzza*, ad Hera S.p.A. per quanto argomentato in premessa nel merito della posa della condotta idrica in parallelismo al *condotto Muzza* (rif. MO16T0039) e al Comune di Castelfranco Emilia (MO) in quanto territorialmente interessato dall'intervento.

Si rimanda ad ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità dell'intervento precisando che, nell'area identificata catastalmente al foglio 66 fronte mappale 134, gli attraversamenti carrabili risultano essere due seppur uno presumibilmente non più utilizzato a seguito della realizzazione della tangenziale mentre l'altro attualmente in uso.

Si coglie l'occasione per ricordare che si ritiene impropria l'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 in casi quali quello oggetto della presente istanza in quanto si tratta dell'acquisizione dell'espressione dell'Autorità Idraulica che, stante l'attuale assetto delle competenze per il *condotto Muzza* richiamato in premessa, comporta il rilascio del nulla osta idraulico da parte della scrivente Agenzia previo parere tecnico del Consorzio della Bonifica Burana.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche

potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

ST/DL



Direzione e Sede:
C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

**Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Polo
Specialistico Demanio Idrico Suoli Sede di Modena**
demaniomodena@arpae.it

e p.c.

**Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la
protezione civile di Modena**
stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

FiberCop S.p.A.
creation_emiliaovest@pec.fibercop.it

Referente: Settore Eserc. Manut. Destra Panaro
Resp.: Geom. Alessandro Gasparini
Tecnico istrutt.: Geom. Gianluca Selmini

**OGGETTO: PROC. MO25T0016. Istanza di nuova concessione per occupazione di area demaniale con posa ed installazione infrastrutture in sottoattraversamento del Condotto Muzza in Comune di Castelfranco E. (MO).
Corso d'acqua pubblica "Condotto Muzza".**

Con riferimento alla richiesta di cui sopra acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. 12148 del 08/08/2025 a seguito della verifica della documentazione ricevuta, si precisa quanto segue:

- il Condotto Muzza è un corso d'acqua pubblica di diretta pertinenza Regionale per il quale lo scrivente Consorzio esegue la fattiva gestione e l'ordinaria manutenzione;
- a seguito dell'esame della documentazione ricevuta e successive integrazioni si evince che la nuova linea di Banda Ultra Larga si svilupperà per una lunghezza di 152,00 m circa, realizzati con la tecnica No Dig, intersecando il Condotto Muzza su via Muzza Corona alle coordinate UTM: 663478.74 m E – 4937020.25 m N., punto in cui verrà realizzato un sottoattraversamento al canale in oggetto, con la posa di n. 7 minitubi Ø 10/12 atti a contenere il cavo in fibra ottica. Nell'elaborato integrativo denominato "sezione A-A" si raffigura la linea in progetto ad una quota di 2,00 m di profondità con la dicitura "punto più alto del no-dig non in prossimità del canale".

Aderente a:



Sedi periferiche:
41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010
40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211

Per quanto sopra esposto si rilascia **Parere di competenza favorevole subordinato alle seguenti prescrizioni:**

- eventuali manufatti o opere di corredo del sottoattraversamento dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 10,00 metri misurati a partire dal piede esterno dell'argine del Canale;
- le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione della nuova linea, saranno da concordare almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori con i tecnici dello scrivente Consorzio, al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere.

Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.